



COMUNICATO STAMPA

Confindustria Emilia-Romagna e CGIL, CISL, UIL dell'Emilia-Romagna firmano un accordo sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro

Bologna, 3 maggio 2017

Confindustria Emilia-Romagna e CGIL, CISL, UIL dell'Emilia-Romagna hanno firmato oggi un importante **accordo sul tema delle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro**.

L'accordo – anche nel quadro della normativa statale e regionale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza – si inserisce all'interno dell'intesa quadro delle parti sociali europee del 2007 e di quanto sottoscritto a gennaio 2016 tra Confindustria e Cgil, Cisl e Uil nazionali, e intende diffondere una cultura per **contrastare e prevenire ogni atto o comportamento che si configuri come molestia o violenza nei luoghi di lavoro**.

Le parti hanno condiviso che il rispetto reciproco della dignità a tutti i livelli all'interno dei luoghi di lavoro è una delle caratteristiche fondamentali delle organizzazioni di successo. Questa è la ragione per cui **ogni atto o comportamento che si configuri come molestie o violenza nei luoghi di lavoro è inaccettabile**. La dignità delle lavoratrici e dei lavoratori non può essere violata da atti o comportamenti che configurano molestie o violenza.

I comportamenti molesti o la violenza subiti nei luoghi di lavoro vanno denunciati. Le lavoratrici, i lavoratori e le imprese hanno il dovere di collaborare al mantenimento di un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali, basate su principi di uguaglianza e reciproca correttezza.

Tutto ciò assume anche un particolare rilievo per le aziende in quanto l'adozione di buone prassi in materia è fondamentale per il **riconoscimento delle certificazioni etiche** e della **riduzione dei premi assicurativi INAIL**.

Confindustria Emilia-Romagna e CGIL, CISL, UIL dell'Emilia-Romagna hanno quindi espresso concorde volontà di puntare sulla **prevenzione** di questi fenomeni, tramite **iniziative di informazione e formazione** da realizzare nei territori e nelle imprese, anche attraverso l'utilizzo delle risorse pubbliche a supporto delle attività di formazione.

Le parti hanno inoltre individuato negli **Uffici delle Consigliere di parità** le strutture a livello regionale e territoriale alle quali le eventuali vittime di molestie o violenza nei luoghi di lavoro potranno liberamente rivolgersi. In questo quadro, si ritiene particolarmente rilevante l'impegno della Regione Emilia-Romagna a valutare la fattibilità di due sperimentazioni di percorsi di ascolto e supporto dedicati al tema, uno in Emilia e l'altro in Romagna.

Le parti hanno deciso di verificare periodicamente, almeno una volta all'anno, l'attuazione dei contenuti dell'Accordo.